

a patti, al che Pompeo consentì accordando loro terre incolte da lavorare. Ventimila erano i superstiti e doventarono clienti suoi. Per la capitolazione 90 navi a sprone di bronzo caddero in potere di Pompeo, per consiglio del quale la Cilicia fu annessa e ridotta provincia romana.

Fin qui non ho tratto meco il lettore fuori delle colonne d'Ercole, perchè le guerre di Greci e di Romani erano state di Mediterraneo.

Or dico che per certo l'Oceano fu solcato dalla nave da carico dell'uno e dell'altro popolo sin da tempo assai remoto; ma la nave da guerra greco-latina non aveva prima dello scorcio dell'era antecristiana valicato il passo di Gibilterra. Avevalo oltrepassato Annone cartaginese nel famoso e noto viaggio, il cui nome di *periplo* ha dato motivo a tante discussioni geografiche ed a tanti errori altresì, mi si permetta dirlo.

Il colonizzamento de' Cartaginesi in Ispagna ed in Portogallo aveva tratto bensì le loro navi di guerra sulle rive oceaniche della penisola iberica, ma non più in su. Le navi di commercio pare risalissero alquanto a settentrione; è fuori di dubbio che approdassero in Cornovaglia; pure non è certo che toccassero le sponde baltiche. Pythea da Marsiglia, capitano-mercante del IV secolo, seguendo le tracce puniche sarebbe andato anche più su: sventuratamente del suo giornale di viaggio non rimasero che pochi frammenti. Le ambre ritrovate nei sepolcri etruschi, tanto lungo il lido Tirreno che lungo l'Adriatico, dichiarano, è vero, un commercio seguito dei nostri avi col Baltico; è arduo pertanto l'affermare che ritraessero l'ambra per via di mare: potevano perfettamente averla per carovane.

Ad ogni modo era riserbato a Cesare, la più alta impersonazione del genio latino, il vincere primo fazioni campali sulle rive dell'Oceano. Nell'anno 56 Giulio Cesare, in qualità di proconsole nelle Gallie, avendo bisogno di grano per le legioni allo sverno, ne richiese i Veneti che occupavano quella parte della Francia presente, che è la Bretagna; i Veneti sostennero prigionieri i messaggeri, motivo bastevole perchè Cesare mirasse a punire l'oltraggio alla romana maestà.